

BILANCIO DI PREVISIONE 2009
ATTI DI INDIRIZZO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DEL MEDIO
CAMPIDANO

In riferimento alle proposte programmatiche approvate dal Consiglio e in relazione agli strumenti di programmazione regionali e provinciali quali: il Documento Strategico Regionale (DSR), il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Forestale e Ambientale Regionale (PFAR), il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Regionale del Territorio Sostenibile (PRSTS), il Piano Regionale dei Trasporti (PTR), il Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR), i Piani Operativi (QCS 2007-2013), i Piani delle Aree Protette e il Piano Triennale Provinciale del Turismo, è stata svolta l'attività politica della Provincia nei primi tre esercizi finanziari. La strada seguita rientra nella visuale voluta dal nuovo Ente sin dalla nascita in quanto ha considerato la pubblica amministrazione in una visione unitaria anche se con responsabilità e servizi offerti diversi. Il fruttuoso coordinamento esercitato dall'Ente nell'ambito della pianificazione dei Plus è emblematico. Questa scelta ci ha annoverato tra quelle Provincie più collaborative sullo scenario istituzionale più ampio, e più propositive sull'attività programmatoria e regolamentare interna, sino ad assumere una propria soggettività e riconoscibilità. Oggi quando si parla di Provincia Verde si fa riferimento diretto alla nostra Provincia. A distanza di quattro anni di attività è possibile dire che nelle scuole del Medio Campidano non si sciopera più in quanto le manutenzioni vengono fatte regolarmente e che i professori e gli studenti ad ogni inverno trovano gli impianti scolastici attivi, queste erano le cose che ci venivano richieste e ci siamo riusciti. Questo spirito, questo riconoscimento e questa impostazione di base, ci deve accompagnare sino alla conclusione del mandato.

Purtroppo la tabella di marcia nei rapporti con gli altri enti, non sempre può essere segnata da noi e per questa ragione alcuni ritardi si presentano nel determinare i rapporti patrimoniali definitivi con la Provincia di Cagliari. Sarà nostra cura continuare il dialogo e nel contempo sostenere con decisione l'applicazione dell'ex art. 5 della legge regionale n. 10/2002.

Dopo il grande lavoro di strutturazione la priorità va in direzione dell'ordinamento e dell'assestamento dell'Ente al fine di rendere più virtuose le scelte fatte sulle sedi, sull'organigramma e sui servizi. L'orientamento è finalizzato a valorizzare l'indirizzo e la programmazione dell'ente, disegnare le competenze per politiche d'intervento, secondo criteri di maggior flessibilità che consentano di superare l'organizzazione interna per singola materia, con la possibilità di creare gruppi di lavoro temporanei, per l'attuazione di specifici progetti e programmi innovativi. In tal modo si valorizza il ruolo della Direzione Generale, dei dirigenti, dei responsabili di servizio e di tutte le risorse umane presenti. Per questa ragione la priorità verrà data allo studio dei carichi di lavoro. Detto rapporto sarà utile per la razionalizzazione dell'attività politica, amministrativa e organizzativa futura. Sarà inoltre un valido strumento di supporto alle funzioni degli organi volitivi della Provincia.

Sul fronte del federalismo interno, la novità dell'ultimo esercizio è stata l'applicazione della Legge Regionale n. 9/2006. Le competenze attribuite dalla Ras sono state accolte. L'amministrazione ha provveduto senza indugio ad assolvere i propri compiti sui seguenti settori: cultura, ambiente,

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER. : *n. 1.00 del 19.03.2009*

APPROVATO CON : *-*

AREA :

DIRIGENTE :

SETTORE :

SEDE : *via C. Felice, 267 - 09025 Sanluri (VS) 267*

SERVIZIO :

REDATTO DA : *Fulvio Tocco*

TEL. : *070/9356200070 9356700*

FAX. : *070 9356799*

C.F. *92121560921*

P.I. : *02981030923*

E-MAIL *presidenza@provincia.mediocampidano.it*

agricoltura, sport, protezione civile, proloco ecc. Permangono dei problemi su una branca del settore agricolo, per mancanza dell'accompagnamento della funzione trasferita. Il recepimento delle funzioni che sino all'anno scorso erano in capo alla Regione ha gravato sul lavoro della Provincia soprattutto per la resistenza di alcuni servizi della struttura Regionale a voler seguire la formazione e le funzioni in tempi ragionevoli. Su questo fronte il 2009 sarà un anno di assestamento, di verifica e di richiesta di risorse finanziarie regionali per adempiere alle funzioni trasferite.

Mutui: la CDDPP ha riconosciuto la titolarità anagrafica della Provincia alla possibilità di ricorrere alla contrazione dei mutui. Con l'assestamento del dicembre 2008 abbiamo provveduto a comunicare a questo consiglio la somma dei mutui richiesti che ammontano a 9.850.000 euro. Nel medesimo mese si è provveduto anche a regolarizzare la pratica di mutuo col Banco di Sardegna rendendo disponibili per la viabilità provinciale la somma di euro 9.250.000.

Portale e trasparenza: con il portale della Provincia si è creato un ottimo strumento di comunicazione, ben curato, per consentire la trasparenza dell'ente e dei suoi atti. Ora tutti i cittadini possono accedere alla comunicazione della Provincia senza difficoltà alcuna in quanto anche la gran parte del territorio è dotato delle tecnologie della banda larga. Detto strumento assume maggior rilevanza in quanto funge anche da mezzo per la promozione turistica e territoriale.

Per rendere un effettivo servizio di trasparenza dell'attività dell'ente si propone di affidare al CRENOS (Centro Ricerche Economiche nord-sud - Università di Cagliari, Università di Sassari) la scrittura del primo rapporto "Economia del Medio Campidano" al fine di studiare le analisi strutturali del territorio e il ruolo assunto dall'ente negli ultimi quattro anni di attività.

La carta dei servizi: i recenti processi di decentramento amministrativo e di riorganizzazione dei servizi pubblici locali inducono gli Enti Locali a sviluppare continui adeguamenti istituzionali ed organizzativi. In tale contesto, l'istituto della carta dei servizi non rappresenta solamente un'innovazione organizzativa o un mero recepimento legislativo ma - al contrario - il prodotto finale di un processo nel quale la centralità dell'utente viene assunta come principio guida del cambiamento. La carta offre l'occasione di attivare un confronto, e verrà collocata nel processo di erogazione diretta di servizi da parte dell'ente in un'ottica del rafforzamento delle politiche della trasparenza.

Funzioni ex Motorizzazione, e funzioni in materia di autoscuole-scuole nautiche-agenzie di consulenza automobilistica: con l'art. 105, c. 3 del D.Lgs. n. 112 del 1998, e con il successivo Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14 febbraio 2002, è stato sancito il trasferimento di competenze a favore delle Province in materia di Albo autotrasportatori di cose per conto terzi; Trasporto cose in conto proprio; Officine di revisione automobilistiche; Autoscuole; Scuole nautiche; Agenzie di consulenza automobilistica.

La Regione Sardegna, con legge n. 9 del 2006, ha recepito i contenuti del predetto D.Lgs., confermando il trasferimento delle suddette competenze rispetto alle quali le Province sarde si

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

trovano, ora, nella situazione di dover approntare appositi Uffici, indispensabili al fine di garantire continuità nell'erogazione dei nuovi servizi all'utenza.

Se a livello nazionale il quadro che si delinea vede la maggior parte delle Province d'Italia da tempo avviate nella gestione e nell'autonoma regolamentazione delle competenze in argomento (anche grazie a una non tardiva legiferazione regionale in materia di trasferimento di competenze agli EE.LL.), a livello di Regione Sardegna la situazione emergente contribuisce a rendere lo scenario ulteriormente disomogeneo. Infatti, se da un lato, per le quattro Province storiche il problema si pone solo per l'avvio dei servizi in materia di "Albo autotrasportatori di cose per conto terzi" e "Trasporto cose in conto proprio", per le nuove Province la situazione assume connotati di particolare criticità, essendo queste chiamate a organizzare e avviare i servizi relativi a tutte le competenze oggetto di trasferimento, "Autoscuole", "Scuole nautiche" e "Agenzie di consulenza automobilistica" incluse.

Attualmente, dunque, la situazione vede la Provincia del Medio Campidano - al pari delle restanti nuove Province - chiamata a un gravoso compito organizzativo che, relativamente alle nuove funzioni acquisite, si sarebbe dovuto definire entro il termine di legge del 31/12/2008, con la differenza che, mentre le competenze in materia di "Autoscuole"- "Scuole nautiche"- "Agenzie di consulenza automobilistica" le derivano direttamente, per cessione, da parte della Provincia di Cagliari in attuazione della l.r. n. 9 del 2006, quelle relative a "Albo autotrasportatori di cose per conto terzi" e "Trasporto cose in conto proprio" provengono dalla Motorizzazione Civile. Infatti, anche per tali competenze, con recente nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato sancito il medesimo termine del 31/12/2008 per gli opportuni adempimenti da parte delle nuove Province in materia di trasferimento di funzioni ex Motorizzazione.

Va dunque sottolineato lo sforzo cui è chiamata la Provincia del Medio Campidano, sia nel recuperare il ritardo accumulato rispetto all'avvio dei servizi oggi di propria competenza, sia rispetto all'ingente onere in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, cui la stessa è chiamata a rispondere, a fronte di quanto fino ad oggi programmato.

Va sottolineato che l'accordo stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'U.P.S., che prevede, a partire dal 01/01/2009, un periodo di affiancamento di sei mesi presso i competenti Uffici della Motorizzazione Civile, non pare né sufficiente, né tantomeno adeguato rispetto ai tempi e all'onere organizzativo cui la Provincia è chiamata ad assolvere.

Riforma dei consorzi industriali: Con l'approvazione della riforma i consorzi industriali che assumono le funzioni dei nuovi enti provinciali. La liquidazione degli enti non facenti parte di ognuno dei nuovi consorzi sarà realizzata da una terna con un liquidatore indicato dalla Regione, uno dalla Provincia e uno in rappresentanza del comune di Villacidro. La Provincia ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea per consentire il passaggio dal vecchio Consorzio al Nuovo.

Servizi per il lavoro (Consolidamento progetto): l'organizzazione di servizi sperimentali per l'impiego, si colloca in un più vasto disegno organizzativo finalizzato all'innovazione dell'intero sistema

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

pubblico per l'impiego in Sardegna. Il progetto per il consolidamento dei servizi innovativi per l'impiego, così come indicato nelle "Linee guida e schema per la redazione dei progetti provinciali per l'avvio sperimentale dei servizi innovativi per l'impiego", prende come punto di riferimento teorico e metodologico il rapporto finale del "Progetto integrato a supporto della definizione teorica e innovativa dei Centri per l'impiego".

L'organizzazione dei servizi decentrati: il progetto che s'intende attivare è finalizzato ad accompagnare il processo di decentramento attraverso lo sviluppo della motivazione e la riqualificazione del personale dei Servizi per l'Impiego in modo da renderlo consapevole e protagonista dei processi di cambiamento in atto, più preparato a interpretare i nuovi compiti affidati e capace di analizzare e soddisfare le concrete esigenze provenienti dai vari contesti socio economici e dalle diverse tipologie di utenti. Esso mira inoltre a valorizzare le specificità locali, incentivando i sistemi di servizi locali ad adattarsi ai bisogni del proprio territorio, nonché sviluppare conoscenze comuni, sia per gli operatori delle diverse aree territoriali e/o regionali.

Il Servizio Immigrazione: il servizio immigrazione si sviluppa con la fondamentale collaborazione degli Enti presenti sul territorio, con l'obiettivo di fornire alla collettività straniera informazioni e servizi maggiormente rispondenti alle proprie esigenze per tutto ciò che riguarda le pratiche amministrative connesse all'immigrazione e, al contempo, ottimizzare l'attività del personale della Questura e della Prefettura. Il servizio traduce pertanto il concetto di democrazia in pratica di relazione tra le Istituzioni ed i Cittadini italiani e stranieri individuando nelle tecnologie informatiche e nella Rete uno strumento per la sua attuazione.

Inserimento lavorativo: questo servizio è organizzato nella forma di un "sussidio" documentario relativo alle politiche del lavoro, italiane ed europee, che favoriscono l'integrazione lavorativa delle persone disabili. L'integrazione sociale e l'autonomia sono l'obiettivo di una trasformazione culturale e sociale che superi le attuali discriminazioni; nel panorama di strumenti e misure integrate a tale fine, questo volume si concentra su i temi del diritto del lavoro e delle misure dell'occupazione, attraverso la presentazione di materiali (testi normativi, libri, documenti, articoli) organizzati per aree tematiche.

La Provincia in riferimento alla sua autonomia regolamentare, oltre alle funzioni istituzionali, si occuperà di portare in valore le attività produttive, ambientali, del lavoro, le bio-diversità animali e vegetali, le attività culturali e di servizio, provvedendo, ad avviare la realizzazione dei Piani seguenti:

Vivere la Campagna: Agricoltura, Contadini e Territorio: un trinomio per lo sviluppo sostenibile. La Provincia del Medio Campidano ha voluto sperimentare in questi primi tre anni di attività un'azione rivolta a creare le condizioni sociali ed economiche per potenziare il ruolo dell'agricoltura a beneficio collettivo in armonia con i comuni, le forze sociali più rappresentative e in corrispondenza con gli accordi di Kyoto. Questo progetto, che è partito sin dai primi mesi della costituzione della Provincia dopo un proficuo dibattito con i Comuni, le rappresentanze dei lavoratori autonomi, le rappresentanze dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni datoriali, è culminato col programma "Vivere la Campagna" che alla seconda esperienza ha raccolto l'adesione di oltre 750 contadini che hanno reso

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

disponibili alla coltivazione circa 2800 ettari dei seminativi da essi condotti. Detto programma, unico nel suo genere, è stato voluto per ridare ruolo al contadino come produttore e custode indiscusso dell'ambiente rurale. La provincia del Medio Campidano è tra le prime a livello nazionale che ha organizzato un programma per reintrodurre in maniera massiccia la coltivazione dei legumi in pieno campo per la ritenzione del carbonio e per l'arricchimento di azoto naturale dei terreni, contribuendo in maniera rilevante a rispettare quanto stabilito dal protocollo di Kyoto per la riduzione di emissione di gas e di effetto serra. Per l'interesse che il progetto rappresenta per la valorizzazione del paesaggio rurale la Provincia usufruirà della collaborazione del Cnr di Cagliari e delle Città del Bio

Librando: in concerto col Sistema Turistico Locale si stanno aprendo le porte ad un grande evento culturale provinciale. Una sorta di salone del libro, per anticipare la stagione turistica sia per chi dei libri e della cultura fa il fondamento della propria professione come per gli editori, scrittori, giornalisti e artisti, sia per chi vuol dare sfogo alla pura curiosità culturale o voglia semplicemente avere un momento da dedicare allo svago. Librando potrebbe aprire i battenti nella tarda primavera 2009.

La multifunzionalità dell'impresa agricola: è un'attività finalizzata alla manutenzione delle strade provinciali. Una proposta nata in seno alla Commissione Agricoltura del Consiglio Provinciale. Nel corso degli ultimi anni l'agricoltura, tradizionalmente definita settore primario poiché alla base del sostentamento della popolazione, è entrata sempre più a far parte di un sistema, ed oggi è profondamente integrato con gli altri settori dell'economia e con la società.

La riscoperta delle enormi potenzialità dell'attività agricola e la ridefinizione del mestiere di agricoltore sono diventati elementi di approfondimento fondamentali della società moderna.

La funzione produttiva di beni agro alimentari ovviamente rimane, e si arricchisce di nuovi elementi in grado di soddisfare bisogni differenziati.

In base ai documenti e alle normative europee emerge un concetto di multifunzionalità dell'impresa agricola incentrato su alcune principali categorie:

- economiche e occupazionali, fra cui la generazione di reddito e di occupazione delle aree rurali;
- tutela ambientale, espressa in termini di mantenimento della qualità dell'ambiente, di conservazione del paesaggio, di salvaguardia idrogeologica, di conservazione delle biodiversità e valorizzazione delle risorse naturali;

All'interno di queste categorie previste dalla normativa vigente la Provincia, per intanto, intende sperimentare la funzione dell'impresa multifunzionale per la manutenzione di 135 Km di strade provinciali. Per la manutenzione delle restanti strade si procederà come di consueto all'affidamento a ditte specializzate.

Piano Urbanistico Provinciale: già oggi l'Ufficio svolge le attività di servizio pertanto si tratta completare e di approvare a breve le linee guida per il Piano Urbanistico Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PUP/PTCP (L.267/2000 - L.R. 45/89 e 9/06) ed avviare le

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

procedure di adozione dello stesso corredato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come previsto nelle norme di adeguamento al PPR (Piano Paesaggistico Regionale) del 2008. Le professionalità presenti nell'Ufficio potranno dare un valido supporto alle attività di programmazione per elaborare e pubblicare una serie di studi a carattere specifico al fine di fornire dati esatti ai comuni e alle imprese sui settori agricoli, artigianali e industriali.

Piano strategico dei beni e delle attività culturali: col Piano la Provincia intende dotarsi di uno strumento conoscitivo programmatico, capace di ottimizzare e razionalizzare le scelte ed i criteri di intervento per il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e l'identificazione di nuove funzioni strategiche per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta culturale locale. Mantenere esclusi dalle visite, monumenti, Inoltre sarà un valido strumento per l'individuazione di un modello gestionale-organizzativo al fine di rendere produttivi questi beni e risolvere definitivamente lo stato di precarietà delle risorse umane che da tanti anni ci lavorano.

L'Osservatorio provinciale del Welfare: l'Osservatorio provinciale del Welfare è uno strumento fondamentale per la Provincia, le amministrazioni, le istituzioni scolastiche e formative e l'Azienda ASL di supporto nell'attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia del sistema di welfare locale e l'integrazione tra le varie politiche in particolare quelle dell'istruzione e della formazione professionale. Consentirà di avere informazioni precise, sia dal punto di vista quantitativo, sia qualitativo, sullo stato dei bisogni, dei fabbisogni, dei servizi e della spesa, per realizzare analisi congiunte di domanda sociale e supportare i decisori nella definizione della più adeguata offerta di interventi.

Piano provinciale dei trasporti: il Piano dei Trasporti che rappresenta il principale strumento di pianificazione dei trasporti attraverso cui la provincia persegue gli obiettivi di un razionale e funzionale utilizzo del proprio territorio, assicurandone accessibilità e fruibilità. L'assessorato ai trasporti ha attivato un'intensa fase di concertazione che ha coinvolto i vari livelli istituzionali, le amministrazioni comunali, le organizzazioni sindacali ed economiche e le diverse realtà sociali e culturali della provincia, verrà portato a compimento entro il 2009. Il Piano dei trasporti punta a migliorare la mobilità collettiva sull'integrazione dei due sistemi: ferroviario, e trasporto pubblico su gomma. Lo studio produrrà effetti positivi potenziando e migliorando il servizio, soprattutto, in funzione della mobilità scolastica.

Osservatorio degli incidenti stradali: l'Osservatorio rappresenta uno strumento per studiare e analizzare la conoscenza del fenomeno degli incidenti in ambito provinciale, sia nelle strade in capo alla Provincia sia quelle statali, per diffondere le conoscenze e creare una maggiore sensibilizzazione. L'Osservatorio acquisisce le informazioni prodotte da diversi enti e organismi, le elabora e mette a disposizione dell'ufficio preposto alla viabilità e di chi opera con diverso titolo e ruolo nel campo della sicurezza stradale. Lo stesso strumento è utile per individuare i punti critici soggetti a maggior incidentalità. Vuole essere, quindi, uno strumento per indirizzare gli interventi sulla base delle priorità e verificare l'efficacia delle azioni adottate e da adottare.

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

Area marina: l'istituzione dell'Area Marina Protetta persegue la tutela e la valorizzazione dell'ambiente marino costiero attraverso la promozione dell'educazione ambientale, l'elaborazione di programmi di studio e ricerca scientifica, la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo eco-compatibile. L'Area Marina Protetta oggetto di studio è suddivisa in tre zone sottoposte a diverso regime di tutela. A fianco all'indubbia importanza della tutela e della valorizzazione ambientale, anche dal punto di vista della valorizzazione delle risorse turistiche, lo studio verrà valutato anche in aderenza degli interessi degli imprenditori turistici della marina di Arbus.

Turismo: attuazione della terza annualità del programma approvato dall'Assemblea del Sistema Turistico Locale che prevede il coordinamento della Provincia a sostegno delle attività turistiche, culturali, agroalimentari e dell'artigianato artistico. Il progetto triennale, a suo tempo elaborato dalla ditta "Idea snc" con la supervisione del Dr. Stefano Landi, è frutto della condivisione di 47 soggetti pubblici e privati del territorio. Il piano di attività per il 2009 prevede uno stanziamento di circa 680.000 euro a sostegno delle attività tese a rafforzare la visibilità esterna del territorio e la valorizzazione delle nostre attrattive. Nel Medio Campidano il turismo continua a crescere. Dopo il boom del 2007, anche nel corso del 2008 si è registrato un aumento complessivo di arrivi (pari 47.574 turisti) e di presenze turistiche (pari a 162.628 pernottamenti). Rispetto al 2007, il numero dei turisti è aumentato del 9,48%, oltre quattromila in più, mentre le giornate-letto sono aumentate del 3,60%, con oltre 5.600 pernottamenti in più rispetto alla scorsa stagione.

Piano di valorizzazione della montagna (Vivere la Montagna): nell'ambito delle politiche ambientali particolare attenzione viene dedicata alla progettazione e realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione delle aree montane di Gonnosfanadiga e Villacidro in un progetto denominato "Vivere la Montagna". La montagna del Linas rappresenta di un ambiente straordinario e suggestivo ricco di biodiversità animali e vegetali che meritano di essere conosciute dal grande pubblico. Il progetto verrà elaborato in collaborazione reciproca con le amministrazioni comunali interessate. Il massiccio del Linas rappresenta un'opportunità per presentare progetti strategici ad ampio partenariato internazionale, nazionale e regionale, finalizzati alla valorizzazione integrata delle componenti ambientali, produttive, infrastrutturali e sociali che caratterizzano il sistema montagna, per favorirne lo sviluppo economico in termini di sostenibilità. Attualmente le iniziative progettuali in fase di evoluzione riguardano i seguenti temi: valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato artistico; pianificazione e valorizzazione della rete sentieristica del Linas; strutturazione dell'offerta turistica connessa all'escursionismo.

Piano di valorizzazione del Mare: al fine di valorizzare le potenzialità paesaggistiche e di migliorare la fruibilità pubblica della costa arburese si prevede di mantenere in piedi le iniziative già avviate della pulizia delle spiagge, del salvamento a mare, della valorizzazione dell'ambiente marino.

Valorizzazione dell'olivicoltura: Il progetto tratterà:

- la valorizzazione dell'olio stravecchio di oliva, delle olive verdi, delle olive in salamoia;

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

- la valorizzazione del prodotto da avviare al mercato del fresco attraverso lo studio e la fornitura degli imballaggi delle aziende interessate;
- la diversificazione produttiva dei derivati e studio di Marketing;
- la lotta alla mosca olearia;
- la formazione dei produttori e la promozione del comparto su scenari regionali e nazionali;
- la partecipazione alla rassegna promozionale degli oli monovarietali d'Italia in una località nazionale che verrà individuata dalle "Città del Bio";
- la valorizzazione degli ulivi monumentali per il valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconografiche-storiche.

Valorizzazione della pecora sarda: sostegno al Concorso della pecora da latte che lo scorso anno è stato riorganizzato o dall'Aipa nel Medio Campidano col contributo della Provincia.

Progetto MED-Laine approvato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: il progetto è finalizzato alla valorizzazione di specie vegetali autoctone, food/no-food ad uso no-food, prevalentemente nel settore tessile-tintorio e a lane derivate da razze ovine autoctone, per la produzione di tessuti artigianali e materiali ad uso della bio-edilizia, in una prospettiva d'integrazione delle azioni di sviluppo e d'innovazione con quelle di tutela della sostenibilità ambientale dei territori. Detto progetto è finalizzato al recupero della pecora nera ancestrale di Arbus a rischio d'estinzione. Nel corso dell'anno 2009, in collaborazione con le istituzioni nazionali ed internazionali partecipanti, verranno programmate le iniziative per una virtuosa attuazione.

Piano per la valorizzazione del mandorlo: Nelle aree vocate si propone di favorire la diffusione della coltivazione del mandorlo sia per fini paesaggistici sia per fini produttivi. Detto programma assumerebbe anche la funzione di completamento della filiera per la valorizzazione delle produzioni derivate e del Paniere agroalimentare.

Piano di valorizzazione dello zafferano: le Giornate di Valorizzazione dello Zafferano che si organizzano annualmente nei comuni di S.Gavino, Villanovafranca e Turri, si pongono come obiettivo quello di utilizzare al meglio questo prodotto in termini di capacità attrattiva del territorio, prevedendo una serie di attività da proporre ai visitatori che li coinvolgano direttamente e fattivamente nell'ambito della produzione dello Zafferano. Dai convegni che si organizzano in questi centri è nata la proposta di redigere un piano che preveda la realizzazioni di nuovi impianti e la collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari per la ricerca tecnologica che agevoli la raccolta sui campi e la mondatura del fiore. Per la valorizzazione del prodotto sul mercato gastronomico la provincia ha sottoscritto un accordo con le Città del Bio finalizzato a redigere un progetto specifico in collaborazione con le realtà di Cascia, San Geminiano e Navelli. Nel corso del 2009 verrà prodotto un Piano Organico di Valorizzazione che metta a frutto il lavoro già prodotto degli enti tecnici regionali e quello della Provincia del Medio Campidano. Le imprese interessate a realizzare nuovi impianti sono per il momento in numero di 11.

Piano di valorizzazione del Maiale Sardo: l'occasione viene offerta dalla particolarità dei soggetti allevati nella montagna di Villacidro che rappresentano fedelmente questa razza e costituiscono quasi

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

un Unicum in ambito regionale. E' stato appurato dai tecnici di Agris e di ANAS che la selezione più antica (il progenitore) del suino di razza sarda è presente soprattutto nel Medio Campidano. La razza suina Sarda è stata riconosciuta ufficialmente l'8.06.2006 col D.M. n. 21664 (successivamente modificato dal D.M. n. 24089 del 18.12.2006). Essa viene inserita tra le razze suine autoctone nazionali. Nel decreto vengono riportati i caratteri morfologici specifici per le singole razze suine autoctone, in particolare vengono elencati sia quelli che comportano l'esclusione dal registro anagrafico che quelli di appartenenza alla razza. Sarà cura della Provincia ricercare soluzioni strategiche in collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sarda al fine di consentire piani locali per lo sviluppo del comparto suinicolo rustico.

Il Paniere della Provincia Verde: Promosso dalla Provincia del Medio Campidano l'anno scorso è nato il Paniere della Provincia Verde allo scopo di rappresentare le vere e proprie prelibatezze presenti nei 28 comuni della Provincia. A farne parte sono i prodotti agroalimentari tipici, tradizionali e locali, suddivisi in diverse categorie: ortaggi, frutti, formaggi, insaccati, prodotti da forno, olive e olio, miele, legumi e vegetali, vini, funghi e acque minerali. L'idea di creare il Paniere della Provincia Verde è stata promossa dalla Provincia del Medio Campidano e dal STL (Sistema Turistico Locale) allo scopo di valorizzare le produzioni locali, la qualità e la tipicità, il legame delle produzioni con il territorio, la cultura e le tradizioni per creare una rete che coinvolga non solo gli aspetti della produzione, ma anche quelli turistici e ambientali nell'ottica di promuovere il "Mangiar sano in Campidano". Di conseguenza il Paniere è la logica continuazione del programma "Mangia come parli" messo in campo nelle scuole della Provincia sin dalla nascita dell'Ente. L'organizzazione del Paniere ha coinvolto nella prima fase circa 135 aziende (Alberghi, ristoranti, agriturismi ecc), 35 aziende produttive, 18 aziende artigianali. Il Paniere è destinato anche a diventare un marchio di accompagnamento di tutti i prodotti che hanno i loro punti di forza nella loro qualità e tipicità. L'intenzione infatti è quella di garantire al consumatore prodotti di qualità e di sicura provenienza. Altra importante finalità è quella di dar vita ad una rete di consumo a livello provinciale in collaborazione con gli albergatori, i ristoratori, gli agriturismi, gli agricoltori, gli artigiani e i promotori del turismo. Entro la fine del 2009 sarà infatti portata a compimento la terza fase del progetto che prevede tra le iniziative più significative: la registrazione del marchio; la definizione delle schede di prodotto; l'inserimento dei produttori e dei prodotti che ancora non ne fanno parte; la realizzazione di un contenitore, per veicolare i prodotti selezionati sul mercato, marchiato "Paniere della Provincia Verde"; la realizzazione delle vetrofanie "Il Paniere della Provincia Verde", "Qui si mangia sardo"; un disciplinare per l'attribuzione delle vetrofanie; l'assegnazione delle vetrofanie alle aziende produttrici che hanno partecipato alla costituzione del Paniere; la realizzazione e l'assegnazione di vetrofanie del "Paniere" e del "Qui si mangia sardo" alle strutture ricettive accreditate. Sarà inoltre realizzata una promozione a livello regionale e nazionale per far conoscere anche oltre i confini provinciali i migliori prodotti delle aziende del Medio Campidano.

Piano di valorizzazione dei cavallini della Giara: il piano è già stato abbozzato dagli uffici, si prevede di coinvolgere circa 10 cavallini l'anno per essere domati e utilizzati per le prove attitudinali

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

secondo la tradizione rurale di un tempo. Se verrà condiviso da parte dei comuni di Gesturi, Tuili e Setzu si procederà alla istituzione del Registro Provinciale del cavallino della giara.

Valorizzazione della Capra: detto piano verrà riferito esclusivamente alle azioni da compiere per intervenire sulle patologie dell'animale allevato allo stato brado, in collaborazione reciproca con le amministrazioni comunali dove è presente il carico di bestiame e con l'ASL.

Valorizzazione dell'artigianato artistico: la prima azione è stata compiuta con la stipula dell'accordo col comune di Barumini e con la fondazione "Casa Zappata" per la realizzazione di una mostra permanente dell'artigianato provinciale nei locali del centro servizi. Sarebbe opportuno sostenere l'attivazione di altre analoghe vetrine in uno dei comuni del Linas e del Campidano.

Adesioni alle associazioni nazionali: al fine di rafforzare il quadro conoscitivo e promozionale su dimensione nazionale e internazionale si provvederà a perfezionare l'adesione alle associazioni che valorizzano i prodotti della terra, le biodiversità, dell'artigianato e i beni culturali.

Adesioni alle associazioni nazionali: al fine di rafforzare il quadro conoscitivo e promozionale su dimensione nazionale e internazionale si provvederà a rendere operative le adesioni alle associazioni seguenti:

- Associazione Città della Terra Cruda;
- Associazione Città del Bio;
- Associazione Città del Miele;
- Associazione Città dell'Olio;
- Associazione Città dello Zafferano;
- Associazione dell'Arco Latino;
- Associazione degli enti Locali dello spettacolo.

Si propone, che le nuove adesioni, debbano rientrare prioritariamente nel pianeta Unesco, in aderenza alla specificità dei beni culturali presenti nel territorio.

Rassegne e concorsi nazionali e regionali:

- Torino : "Salone del Gusto" ;
- Brescia: per la promozione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento ai formaggi caprini;
- Pienza: partecipazione alla "Rassegna dei Pecorini d'Italia". Si sta studiando una rassegna analoga da svolgersi in Sardegna sui "Caprini d'Italia";
- Galliciano in Garfagnana: per valorizzazione del carciofo del Medio Campidano;
- Varzi, per gemellaggio di AgriCultura;
- Attuazione del programma previsto dal Protocollo d'intesa tra la Provincia del Medio Campidano e la Città del Bio come deliberato dal Consiglio Provinciale in data 15, gennaio, 2009.

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

Organizzazione

A quattro anni dell'insediamento del Consiglio è importante fare il punto sulla definizione della struttura organizzativa. E nel ringraziare sentitamente coloro che hanno consentito a questa provincia di decollare -vanno riconosciuti a questi i duri sacrifici e disagi per mancanza di sedi e attrezzature idonee per svolgere funzioni e servizi- vorrei far presente alcuni aspetti che è giusto segnalare: La Provincia sia avvale delle prestazioni di 134 unità lavorative dipendenti, per un costo annuale che supera 5.300.000 euro, pari a 37,29 delle spese correnti 2009. L'azione di governo dei primi esercizi era finalizzata a costruire la struttura organizzativa. Oggi dobbiamo cominciare a riflettere su quale modello organizzativo dobbiamo puntare. Un nuovo modello non può che nascere da una lunga e approfondita analisi della struttura organizzativa esistente, così come è andata formandosi e sviluppandosi seguendo le dinamiche di chi doveva pensare a costruire tutto di sana pianta. Un operoso lavoro al quale ha contribuito decisamente dottor Nicola Sciannameo, direttore della Provincia, al quale voglio qui rinnovare il mio personale ringraziamento per l'attenzione prestata e i risultati conseguiti. Ora, prima di procedere alla riconsiderazione della Pianta Organica, dobbiamo pensare di dare ruolo a questa importante risorsa umana al fine di non ostacolare l'operatività favorendo la comunicazione e l'integrazione intersettoriale.

Si sa che la frammentazione delle competenze e dei processi penalizza l'unitarietà e l'efficacia dell'azione amministrativa, per questa ragione si rende non più rinviabile lo studio dei carichi dai lavoro finalizzato al miglioramento dei processi organizzativi. In questo contesto si colloca l'esame del rapporto numerico e di contenuto tra dirigenti, struttura e obiettivi.

Negli ultimi anni sono molteplici le innovazioni legislative che hanno interessato la Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di modernizzarla e che hanno avviato un processo di progressiva adozione di sistemi gestionali tipici del mondo dell'impresa. Detti processi sono finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo: una politica che rispetti il lavoro delle risorse umane presenti e che riconosca la reale produttività ai più meritevoli e che nel contempo applichi una corretta politica dei tempi per i servizi verso gli utenti.

Eppure ancora oggi si parla di una pubblica amministrazione "troppo impegnata ad amministrare se stessa", spesso autoreferenziale, costosa, poco produttiva. Un'amministrazione dotata di capacità e risorse, innanzi tutto professionali, troppe volte poco e male utilizzate. Un'amministrazione attenta soprattutto alle questioni giuridiche e alla regolarità formale degli atti e delle procedure, poco sensibile al profilo economico, spesso senza strategie e obiettivi a medio-lungo termine. Di tutto ciò la Provincia del Medio Campidano ne ha tenuto buon conto avendo avuto la fortuna di nascere senza incrostazioni iniziali, traendone beneficio per la programmazione delle attività.

Un passaggio ritenuto cruciale per la credibilità del processo di cambiamento è quello che vede affiancare - ma non sovrapporre - alla "gestione per controlli" modelli ben più importanti di "gestione

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

per obiettivi" verso cui il mondo dei nuovi enti locali sta mostrando - forse anche in quanto più vicino ai cittadini - una sensibilità maggiore rispetto alle amministrazioni provinciali storiche.

La pianificazione, rispetto al controllo, rappresenta un processo chiave altrettanto importante ed è, anzi, la condizione essenziale per realizzare un controllo efficace, in grado di orientare l'organizzazione verso il raggiungimento dei suoi obiettivi: questo vale tanto di più in un'organizzazione di servizi con specifiche competenze di carattere istituzionale quali sono le nuove Province il cui principale fattore produttivo è rappresentato dalle persone con una gran voglia di lavorare per migliorare le condizioni socio-economiche del territorio e che sono supporto necessario per una gestione orientata agli obiettivi. Ecco perché si è ritenuto non più rinviabile uno studio sulla condizione socio economica del territorio provinciale e uno studio, per verificare i carichi di lavoro per rendere sempre più efficienti i servizi che l'ente è chiamato ad erogare.

Conclusioni

Le proposte, le iniziative e le attività suesposte, unite a quelle previste dall'attività quotidiana dell'ente nei settori dell'ambiente, del lavoro, della cultura, dei servizi sociali, del turismo, delle opere pubbliche e del settore produttivo, saranno utili per favorire la crescita socio-economica della comunità locale e, nel contempo uno strumento efficace per far acquisire soggettività forte alla Provincia soprattutto nel settore primario per consentire la ripresa. Detto settore in questo momento di crisi, tra l'altro accentuata dall'andamento climatico sfavorevole che in talune situazioni, non ha consentito neanche le semine primaverili, viene concepito come il volano della ripartenza dello sviluppo locale. Le attività proposte partono da una volontà propositiva a tutto campo al fine di dimostrare, con atti concreti, che la provincia non è impegnata ad amministrare se stessa. La decisione di questo consiglio di destinare circa un milione di euro nell'assestamento del mese di dicembre 2008 ha consentito alla provincia d'intervenire tempestivamente sui progetti di comparto, potendo dimostrare la validità della sua azione.

Con questa idea si propone di mantenere l'impianto delle Giornate di Agricoltura, dei Grandi eventi rimodulati e di Vivere la Campagna della Provincia Verde, con tutto ciò che ne deriva dal punto di vista regolamentare, promozionale e culturale. L'impegno finanziario della provincia previsto per il 2009, e quello già deciso dal Consiglio provinciale con l'assestamento di dicembre 2008, darà vita ai programmi citati a beneficio di tutta la comunità mediocampidanese e delle sue imprese.

La Provincia nell'adottare le politiche di dettaglio con i suoi Piani di Valorizzazione è protesa ad affrontare i diversi aspetti del modello di "gestione per obiettivi": rilancio della primarietà dello sviluppo rispetto alle problematiche dell'amministrazione interna; passaggio dall'amministrazione senza tempi da rispettare a logiche di programmazione delle priorità, degli obiettivi, dei livelli di servizio; attenzione ai risultati e ai rendimenti e non solo alle procedure; forte orientamento dell'attività verso i bisogni e le attese dei cittadini e delle attività produttive e di servizio. Nel Medio Campidano i programmi si stanno attuando anche seguendo la metodologia della gestione partecipata al fine di bruciare i tempi organizzativi e d'implementazione. Col progetto strategico Vivere la Campagna, i Piani

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano

di Valorizzazione e con la costituzione del Paniere s'intende sperimentare questa teoria di procedimento che accomuni tutti i settori gestionali dell'amministrazione per un unico risultato. Le risorse di cui disponiamo devono essere utilizzate virtuosamente pertanto, nelle more del consolidamento dell'organizzazione dell'ente, siamo chiamati a fare delle scelte, in quanto tutto quanto dovuto non può essere da subito attuato e pertanto è necessario seguire la strada più utile per il consolidamento dell' Istituzione al servizio degli amministrati.

Sul fronte della sicurezza particolare attenzione verrà riservata alle attività di Protezione Civile e per questa ragione in sintonia a quanto previsto sullo scenario nazionale verrà seguita ancora con maggior cura dagli organi volitivi della provincia. Si rende necessario a seguito dell'organizzazione del sistema nazionale e regionale attualmente in atto, di sviluppare le attività della Protezione Civile attraverso il potenziamento della struttura direttamente sotto l'ufficio di Presidenza al fine di garantire un servizio sempre più efficiente e di rapido impiego per le esigenze della popolazione e del territorio.

L'approccio è, come di consueto, multidisciplinare: sarà quello di ragionare sulla opportunità e la possibilità di sperimentare modelli operativi di chiara ispirazione efficientistica in una Provincia con appena 4 anni di vita.

Il contenuto della relazione è frutto dei suggerimenti emersi nell'ultimo anno di lavoro, da parte dei Sigg. Consiglieri, dei compagni di Giunta, delle risorse umane della Provincia, degli amministratori comunali e dei rappresentanti le categorie del lavoro, autonomo e dipendente, delle forze sociali tutte, ai quali va il mio ringraziamento per l'efficace collaborazione, veramente preziosa.

Sanluri, 17.03.2009

Il Presidente della Provincia
(Fulvio Tocco)

Presidenza

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Atti di indirizzo del Presidente della Provincia del Medio Campidano